

Accolti dinanzi al consesso de' primarii amministratori della repubblica, non vi trovarono, per dire il vero, così facile condiscendenza. Fu loro opposto:—Doversi molto pensare dai veneziani a rompere la guerra contro il re di Sicilia e di Napoli, ardito di cuore, potente di forze, formidabile allora a tutte le città della Grecia, e persino alla stessa imperiale Costantinopoli; peggio poi a romperla per difendere chi s'era mostrato cotanto ingrato alla repubblica e ne aveva contraccambiato con persecuzioni i favori. Non poter un principe, non poter un privato stesso dare ad altrui più solenne prova di affetto, quanto esponendosi per quello e a quello posponendo sè stesso; nè poter d'altronde un ingrato più gravemente offender sè stesso, quanto col violare una sì grande lealtà. Così avere operato la repubblica a favore dell'impero greco; così esserne stata contraccambiata, e in ispecialità dal padre stesso di quello, che ne implorava adesso il soccorso. — Ed a siffatte sentenze, opposte ai greci ambasciatori, altre osservazioni si dirigevano ai capi del governo veneziano: — Essere tempo ormai, che la repubblica attendesse ai proprii interessi e tralasciasse di tutelare gli altrui con tanto scapito di sè stessa; nè di vantaggio si compromettesse per gli stranieri, ma le bastassero le persecuzioni dell'invidia, senza moltiplicare i proprii nemici, per assistere un principe, da cui non potevasi ormai più sperare nè lealtà nè amicizia.

Altri invece de' nobili, che inclinavano a sentimenti più miti, posero sott'occhio ai componenti il consesso: — Non doversi dimenticare gli antichi interessi, che legarono le due nazioni, le paci e le guerre in società maneggiate, e soprattutto il dignitoso contegno degli avi, nel colmare di generosità l'insultatore, che supplichevole si presenta dinanzi; nè doversi, per un solo insulto di un ingrato, porre in non cale una lunga serie di scambievoli trattati ed affezioni e alleanze. —

Queste ultime considerazioni prevalsero e guadagnarono gli animi alla condiscendenza; sicchè, dimenticate le passate offese, si